

PIANO DI EMERGENZA

(Decreto Ministeriale 10 marzo 1998)

ALLEGATO		VI
REV	02	
DATA	09.12.2021	
Nome file	145 IC Filottrano Cantalupo Allegato VI_Emergenza_v02.docx	

PREMESSA

Il presente documento costituisce un allegato facente parte integrante del Documento dei rischi redatto in conformità a quanto prescritto dall'articolo 28 del Decreto Legislativo 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

La redazione del presente documento è stata effettuata dall'Istituto Comprensivo con la consulenza della L.A.M.S. sas, dopo una serie di sopralluoghi sotto la supervisione di uno o più responsabili o preposti dell'Istituto Comprensivo stesso.

La L.A.M.S. sas ha prestato la propria consulenza sulla base delle informazioni ricevute dalla direzione della I.C. Filottrano - Sc. Infanzia "Peter Pan", pertanto, declina qualsiasi responsabilità relativamente ad errori o omissioni nell'acquisizione di tali informazioni e per situazioni o quant'altro non descritto nel presente documento.

INDICE

1. DEFINIZIONI GENERALI.....	4
1.1 CONDIZIONE DI EMERGENZA	4
2. RESPONSABILITÀ ED AUTORITY.....	6
2.1 RESPONSABILE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA (RSE)	6
2.2 SQUADRA DI EMERGENZA ANTINCENDIO (SEA).....	6
2.3 ADDETTO ALL'APPELLO	7
2.4 DIPENDENTI NON APPARTENENTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA.	7
2.5 PERSONALE DI IMPRESE ESTERNE.....	7
2.6 VISITATORI	7
3. ORARI	8
4. PRESENZE INTERNE AL PLESSO.....	8
5. CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE	9
5.1 EMERGENZE DI ORIGINE INTERNA	9
5.2 EMERGENZE DI ORIGINE ESTERNA	10
5.3 INFORTUNI SUL LAVORO.....	11
6. LIMITAZIONI / RESTRIZIONI / DIVIETI.....	14
7. RESPONSABILITÀ ED AUTORITY NELL'INTERVENTO.....	14
8. FORMAZIONE CATEGORIE A RISCHIO	14
9. MEZZI DI RILEVAZIONE ED ESTINZIONE INCENDIO	14
10. ELENCO PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	15
ALL.VI A - ELENCO ADDETTI SQUADRA EMERGENZA.....	27
10.1 SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI.....	27
10.2 SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO	27
10.3 SQUADRA DI EVACUAZIONE - ASSEGNAZIONE INCARICHI	27
SCHEDA DI RILEVAZIONE DELL'EVENTO	28
PLANIMETRIE.....	29

GESTIONE INTERNA DEL PIANO DI EMERGENZA

1. Definizioni generali.

1.1 Condizione di emergenza

Si definisce emergenza ogni evento che provochi uno scostamento dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di danno (più o meno grave) agli uomini ed alle cose, quale:

- a) Incendio o esplosione
- b) Calamità o disastro
- c) Eventi pericolosi di particolare entità

Gli stati di emergenza sono stati classificati nel plesso scolastico in tre categorie a gravità crescente:

- **Emergenze minori** (di tipo 1) - controllabili dalla persona che individua l'emergenza o dalle persone presenti sul luogo (es. principio lieve di incendio, versamento di quantità non significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, ecc.).
- **Emergenze di media gravità** (di tipo 2) - controllabili soltanto mediante intervento della Squadra di emergenza e senza ricorso agli enti di soccorso esterni (es. principio di incendio significativo, versamento di quantità significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, black-out elettrico, danni significativi da eventi naturali, ecc.).
- **Emergenze ad alta gravità** (di tipo 3) - controllabili solamente mediante intervento della Squadra di emergenza e con il coinvolgimento degli enti di soccorso esterni (Vigili del Fuoco, Croce Verde) (es. grave principio di incendio, versamento di quantità significative di liquidi contenenti sostanze pericolose con innesco di reazioni chimiche, eventi naturali catastrofici, minaccia di attentati e sabotaggi, ecc.).

Emergenza locale

Evento o condizione anormale che interessa solo un reparto o zona limitata al suo interno

Emergenza estesa

Situazione che interessa direttamente o potenzialmente più reparti del plesso ed eventualmente zone esterne ad esso

Infortunio

Qualsiasi evento, malore o incidente per cui per il dipendente risulti un'inabilità al lavoro temporanea o permanente parziale o totale.

Luogo sicuro

Luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio.

Si istituisce **luogo sicuro** all'esterno del fabbricato stesso.

Punto di raccolta

Punto di raccolta: luogo sicuro nel quale devono radunarsi tutti il personale, i visitatori e il personale di ditte esterne per consentire all'addetto all'appello di verificare che tutti i presenti nel plesso al momento dell'emergenza si siano messi in salvo .

Si istituisce **punto di raccolta** all'esterno del fabbricato stesso a distanza di sicurezza dal fabbricato, nel punto indicato dal cartello sotto riportato.



2. Responsabilità ed autorità

2.1 *Responsabile della squadra di emergenza (RSE)*

Il responsabile della squadra di emergenza assume il comando della squadra di emergenza.

E' chiaro che all'interno della ditta devono essere almeno due gli addetti in grado di ricoprire questo ruolo e che UNO solo ricopre l'incarico in caso di emergenza.

Il RSE organizza le operazioni in campo, almeno fino all'arrivo degli enti di soccorso esterni.

In particolare il RSE:

- si porta immediatamente sul luogo dell'emergenza;
- assume la direzione operativa delle operazioni;
- consulta le relative procedure e decide particolari strategie di intervento;
- decide se far intervenire i servizi esterni (quali Vigili del Fuoco, Croce Verde, Carabinieri, ecc.);
- organizza i soccorsi alle persone infortunate;
- sovrintende all'applicazione del piano di evacuazione del personale
- stabilisce, in funzione alla natura dell'emergenza, di applicare il piano di primo soccorso (emergenza medica).

2.2 *Squadra di emergenza antincendio (SEA).*

La squadra di emergenza antincendio (di seguito indicata solo come squadra di emergenza) risulta essere composta da persone dotate di attestato di partecipazione ai corsi di prevenzione incendi in conformità al Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 ed addestrate sul contenuto del piano di emergenza, sull'utilizzo dei mezzi antincendio e sulle istruzioni da impartire al personale.

I compiti della SEA sono:

- a) mettersi immediatamente a disposizione del RSE;
- b) azionare le attrezzature previste nella specifica procedura;
- c) trasportare i mezzi di protezione mobili (estintori);
- d) istruire il personale sul corretto utilizzo delle vie di fuga e le uscite di sicurezza (evidenziati in verde sulle planimetrie affisse);
- e) prestare i primi soccorsi ad eventuali feriti.

All'ingresso dell'unità produttiva viene affisso l'elenco nominativo dei componenti la Squadra di emergenza con il/i relativo/i Responsabile/i ed i relativi numeri telefonici se previsti (**allegato n. 1**)

Viene data adeguata diffusione alla presente procedura in modo tale che il personale dipendente, eventuali ditte esterne e visitatori ne possano entrare a conoscenza.

Pag. n.	Revisione	Data	Nome file
6/28	02	09.12.2021	145 IC Filottrano Cantalupo Allegato VI_Emergenza_v02.docx

2.3 *Addetto all'appello*

Compito dell'addetto all'appello è quello di essere sempre a conoscenza del numero delle persone che sono presenti all'interno del plesso (personale docente e non, personale di imprese esterne, visitatori) e delle relative mansioni.

In caso di emergenza deve dirigersi al punto di raccolta e controllare che tutte le persone presenti all'interno del plesso al momento dell'emergenza si siano messe in salvo.

2.4 *Dipendenti non appartenenti alla squadra di emergenza.*

Tutti il personale della scuola, non facenti parte della squadra di emergenza, sono tenuti a dare immediato avviso, tramite telefono, a voce o con qualunque altro mezzo a disposizione, dell'instaurarsi di situazioni di emergenza al RSE o al personale ATA di fronte all'ingresso, in questo secondo caso sarà quest'ultima a contattare il RSE.

Il personale dovrà sospendere le attività in corso ed attenersi alle indicazioni impartite dagli addetti della SEA.

2.5 *Personale di imprese esterne*

Le imprese esterne prima di accedere al plesso scolastico devono segnalare l'elenco nominativo dei lavoratori con il nome e cognome del lavoratore designato quale Responsabile Esterno per le Emergenze (REE).

Il REE all'ingresso nel plesso riceve copia della presente procedura e si impegna ad attenersi alle disposizioni in essa contenute assumendo il ruolo di componente "aggregato" della SEA.

Il REE ha il compito di istruire il restante personale della ditta esterna circa le procedure da seguire in caso di emergenza. Di detta situazione verrà prontamente informato il RSE interno. I lavoratori della Ditta esterna durante il periodo in cui rimangono all'interno del plesso sono assimilati, agli effetti delle situazioni di emergenza, al personale dell'Istituto Comprensivo.

I visitatori hanno l'obbligo di segnalare l'insorgere di ogni possibile situazione di emergenza al personale plesso scolastico, che a sua volta ha l'obbligo di avvisare le funzioni interessate (RSE, SEA, ecc.)

2.6 *Visitatori*

I visitatori hanno l'obbligo di segnalare l'insorgere di ogni possibile situazione di emergenza al personale della scuola che a sua volta ha l'obbligo di avvisare le funzioni interessate (RSE, SEA, ecc.)

Qualora siano presenti nelle aree d'impianto dei visitatori e/o tecnici esterni per lavori di manutenzione, questi dovranno immediatamente abbandonare le aree oggetto dell'emergenza:

- nel caso di allarme limitato dirigersi verso l'uscita del fabbricato;

Pag. n.	Revisione	Data	Nome file
7/28	02	09.12.2021	145 IC Filottrano Cantalupo Allegato VI_Emergenza_v02.docx

- nel caso di allarme generale lasciare immediatamente lo stabile, informandone gli addetti alla vigilanza.

3. Orari

L'orario di lavoro è legato al funzionamento della scuola.

4. Presenze interne al plesso

Attualmente sono presenti:

- 1 classe della scuola dell'infanzia per un totale di 21 iscritti

Il personale interno presente mediamente è così composto

- ATA: 2 addetti
- Corpo docente: 2 presenze contemporanee
- Personale esterno della mensa: 2 addetti

Si considera pertanto che all'interno del plesso durante l'orario scolastico siano presenti al massimo 27 persone.

5. Classificazione delle emergenze

In funzione del tipo di causa che determina l'emergenza vengono individuate le seguenti tipologie di emergenze:

4.1. Emergenze di origine interna:

4.1.1. Incendio

4.1.2. Spargimento di liquidi infiammabili e/o fughe di gas

4.1.3. Cedimenti strutturali

4.2. Emergenze di origine esterna:

4.2.1. Eventi naturali catastrofici

4.2.2. Minacce di attentati e sabotaggi

4.3. Infortuni sul lavoro

5.1 *Emergenze di origine interna*

5.1.1 Incendio

Per meglio individuare dei criteri di sicurezza antincendio e quindi per stabilire delle procedure di gestione dell'emergenza vengono individuate diverse tipologie di incendio.

Si adotteranno le procedure previste per ciascuna delle tipologie di incendio indicate.

Tipologie di incendio:

- a) incendio generico;
- b) incendio da corto circuito quadri elettrici principali;
- c) incendio prodotti infiammabili (vernici, ecc.);

L'emergenza viene fronteggiata secondo i criteri stabiliti dalla relativa procedura.

5.1.2 Spargimento di liquidi infiammabili e/o fughe di gas

Eventuali spargimenti di liquidi infiammabili e fughe di gas possono essere causa di elevati rischi di incendio e/o di esplosioni.

Al fine di ridurre il rischio per le persone, per le cose e per l'ambiente, la conseguente situazione di emergenza va affrontata con azioni determinate, così come indicato nella relativa procedura.

5.1.3 Cedimenti strutturali

Qualora per un qualunque motivo all'interno del plesso si verifichi un cedimento strutturale con il coinvolgimento di una o più persone, dovranno essere immediatamente attuate le relative procedure.

Pag. n.	Revisione	Data	Nome file
9/28	02	09.12.2021	145 IC Filottrano Cantalupo Allegato VI_Emergenza_v02.docx

Vengono inoltre indicate le diverse tipologie degli eventuali segnali che possono essere di preavviso ad un successivo cedimento strutturale al fine di permettere a chiunque di segnalare eventuali situazioni di pericolo.

5.2 *Emergenze di origine esterna*

5.2.1 Eventi naturali catastrofici

Per eventi naturali catastrofici si intendono: terremoti, inondazioni, trombe d'aria, fulmini, etc. In tal caso si applicano le procedure di evacuazione.

5.2.2 Minacce di attentati e sabotaggi

In caso di ricezione di minacce sabotaggi e di attentati, chiunque ne riceva segnalazione avviserà gli addetti della SEA o al personale ATA dell'ingresso che provvederà ad allertare le Forze dell'Ordine attuando la relativa procedura.

Pag. n.	Revisione	Data	Nome file
10/28	02	09.12.2021	145 IC Filottrano Cantalupo Allegato VI_Emergenza_v02.docx

5.3 Infortuni sul lavoro

In caso di infortunio l'interessato o i colleghi devono informare il direttore del plesso che provvederà ad attivare il responsabile del primo soccorso. Quest'ultimo è la figura preposta all'intervento seguendo le procedure allegate.

L'infortunato che ha la necessità di essere trasportato al Pronto Soccorso, deve essere sempre accompagnato dal responsabile o da un suo incaricato e attendere insieme al collega almeno fino a quando non sono stati avvisati i familiari dell'infortunato.

L'Ufficio Personale si incarica di compilare e trasmettere tutta la documentazione di legge all'INAIL.

NB: in mancanza della presenza nel plesso scolastico del responsabile primo soccorso al momento dell'infortunio, il capo reparto o il diretto superiore hanno l'obbligo di organizzare le cure o l'eventuale trasporto dell'infortunato al pronto soccorso, nonché di informare in modo puntuale il responsabile del primo soccorso al suo rientro.

Si allega un elenco di riferimento per individuare con facilità l'entità dell'infortunio, fissata in:

1. LIEVE (piccoli traumi, ferite da taglio, contusioni, slogature, schegge o altre offese all'occhio, scottature, ecc)
2. MODESTA (piccole fratture, contatto accidentale con sostanze chimiche che coinvolge solo la cute)
3. DISCRETA (Lesioni al capo Senza perdita di coscienza, inalazione o ingestione di sostanze chimiche, ustioni di 1° grado)
4. GRAVE (Lesioni al capo con perdita di coscienza, Lesioni alla colonna vertebrale Fratture arti Emorragie Elettrofolgorazioni Arresto cardiaco e respiratorio, inalazione o ingestione di sostanze chimiche, ustioni di 2° e 3° grado)

Pag. n.	Revisione	Data	Nome file
11/28	02	09.12.2021	145 IC Filottrano Cantalupo Allegato VI_Emergenza_v02.docx

5.3.1 Regole generali

L'attività di primo soccorso inizia dalla persona designata ed opportunamente formata ed addestrata; questa in ogni caso dovrà attenersi alle indicazioni presenti in questa procedura senza prendere ulteriori iniziative.

Prima di iniziare qualsiasi attività di primo soccorso è necessario mettere in sicurezza l'infortunato utilizzando le procedure di spegnimento delle macchine o, se possibile, accompagnando la persona fuori dall'area.

L'infortunato, quando non è cosciente o il trauma è intenso, non deve essere spostato se non dopo l'intervento della persona formata che indicherà il modo per trasportarlo e il luogo da raggiungere.

Nel caso di pericolo grave (ad es. incendio ecc.) si deve allontanare l'infortunato.

Nel caso di piccoli traumi, dopo aver :

1. verificato le modalità dell'infortunio e la sua potenziale lesività
2. verificato il tipo di lesione riportata e l'eventuale coinvolgimento di altre parti del corpo
3. praticato il primo soccorso
4. verificata la non compromissione del respiro e della attività cardiaca
5. verificata la presenza di coscienza nell'infortunato (orientamento temporale e spaziale) sarà possibile accompagnarlo al pronto soccorso più vicino

Nel caso di grandi traumi:

1. Verificare le condizioni esposte per i piccoli traumi
2. Se vi è coscienza potrà essere accompagnato al pronto soccorso più vicino

Nel caso non fosse possibile accertare quanto sopra esposto o le condizioni dell'infortunato appaiono gravi, si interverrà stabilizzando i parametri vitali ed attuando la procedura:

1. Chiamare il 118
2. Oppure chiamare il pronto soccorso dell'ospedale più vicino

Si precisa che sono presenti cassette di primo soccorso attrezzate secondo quanto previsto dalla vigente normativa; il personale che utilizza i presidi deve comunicare la necessità del loro ripristino.

All'interno della cassetta di primo soccorso vi è il manuale consultabile per gli interventi.

5.3.1.1 Piccoli traumi

Per piccoli traumi si intendono tutti gli infortuni che non hanno un grado di lesività così alto da mettere in pericolo la vita o da compromettere in modo serio la funzionalità di un organo

Questo non vuol dire che possono essere trascurati

Anche i piccoli traumi attivano la procedura; questa è necessaria perché cerca di determinare le cause che hanno portato all'infortunio.

Interventi indicativi

A1 Ferite da taglio: tamponare l'emorragia

A2 Contusioni

A3 Slogature e/o piccole fratture: bloccare l'arto o articolazione

Pag. n.	Revisione	Data	Nome file
12/28	02	09.12.2021	145 IC Filottrano Cantalupo Allegato VI_Emergenza_v02.docx

A4 Schegge o altre offese all'occhio se possibile togliere il materiale grossolano. Non asportare oggetti penetranti

5.3.1.2 *Grandi traumi*

Per questi il trauma è di intensità tale da compromettere le funzioni vitali; pertanto è necessario stabilizzare l'infortunato

Interventi indicativi

B1 Lesioni al capo (come nel protocollo)

a. Con perdita di coscienza

b. Senza perdita di coscienza

B2 Lesioni alla colonna vertebrale (come nel protocollo): non deve essere spostato

B3 Fratture arti: bloccare l'arto o articolazione

B4 Emorragie: tamponare l'emorragia

5.3.2 Uso di medicinali presenti nella cassetta di primo soccorso

La disponibilità di medicinali nelle cassette di primo soccorso viene aggiornata con frequenza mensile a cura dell'addetto individuato.

Chiunque attinga ai contenuti della cassetta deve segnalare la carenza di medicinali al fine di ripristinare/incrementare le scorte qualora il consumo sia superiore a quello previsto.

È opportuno ricordare che qualsiasi evento incidentale che comporti infortunio o semplice medicazione deve essere sempre comunicato al diretto superiore.

6. Limitazioni / Restrizioni / Divieti

E' fatto divieto a tutto il personale di prendere proprie iniziative e di non rispettare il piano di emergenza .

Ogni addetto al piano di emergenza deve limitarsi ad eseguire ciò che è di propria competenza.

E' fatto divieto a tutto il personale di segnalare emergenze non reali o fasulle.

7. Responsabilità ed autorità nell'intervento.

Il RSE deve verificare la corretta applicazione del programma di manutenzione delle attrezzature antincendio e la funzionalità almeno una volta all'anno, insieme ad un addetto alla servizio di prevenzione e protezione (SPP) e compila il registro di prevenzione incendi.

L'effettuata manutenzione e verifica della funzionalità deve essere riscontrabile mediante firma del relativo modulo a cura di colui che l'ha eseguita e sottoscritta dal RSE.

8. Formazione categorie a rischio

I componenti della SEA ed il RSE ricevono specifica formazione sul rischio incendio e primo soccorso partecipando agli specifici corsi di formazioni previsti dalla normativa vigente.

9. Mezzi di rilevazione ed estinzione incendio

La scuola è dotata di presidi antincendio mobili (estintori a polvere / CO₂); quelli fissi (impianto idrico antincendio ad idranti / naspi) in funzione delle richieste del Comando dei VV.F..

In dettaglio:

- N° 2 estintori a polvere

Pag. n.	Revisione	Data	Nome file
14/28	02	09.12.2021	145 IC Filottrano Cantalupo Allegato VI_Emergenza_v02.docx

10. Elenco procedure per la gestione delle emergenze

- Procedura n° A01 - attivazione dello stato di emergenza
Procedura n° A02 - evacuazione
Procedura n° A03 - incendio generico
Procedura n° A04 - incendio da corto circuito quadri elettrici principali
Procedura n° A05 - spargimento di liquidi infiammabili e/o fughe di gas
Procedura n° A06 - cedimenti strutturali
Procedura n° A07 - eventi naturali catastrofici
Procedura n° A08 - minacce di attentati e sabotaggi
Procedura n° A09 - infortunio sul lavoro

ATTIVAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA

Chiunque verifichi l'insorgere di uno stato di emergenza deve:

⇒ **segnalare** la zona dove è presente l'emergenza.

Il Responsabile della Squadra di Emergenza (RSE), o il suo sostituto, appena avvertita la segnalazione:

⇒ **fa suonare** la campanella interna con un suono continuo, per avvisare tutti i presenti della situazione di emergenza; anche in caso di terremoto è bene segnalare l'inizio dello stato di emergenza.

Il Responsabile della Squadra di Emergenza (RSE), o il suo sostituto, e i componenti della Squadra di Emergenza (SE) appena avvertita la segnalazione:

⇒ **si recano direttamente nella zona** in cui è stata segnalata l'emergenza.

Il RSE, constatata l'effettiva entità dell'emergenza:

⇒ **decide ed opera:**

- ⇒ INTERVENENDO direttamente per risolvere l'emergenza, in caso di situazione gestibile internamente
- ⇒ attuando e facendo attuare la relativa procedura di evacuazione e chiamando i mezzi di soccorso, in caso di emergenza non gestibile internamente.

Soltanto il RSE, può decidere per l'intervento gli enti di soccorso esterni (es. VVF, Soccorso Medico, ecc.)

FINE DELL'EMERGENZA

Quando l'emergenza è conclusa il RSE deve:

- ⇒ darne immediata comunicazione agli interessati
- ⇒ riportare tutti i dati relativi all'evento sull'apposito modulo MOD0120

La comunicazione di cessata emergenza deve avvenire a cura del RSE.

EVACUAZIONE

In caso di emergenza qualora il RSE ritenga necessario procedere all'evacuazione del plesso, **da ordine di suonare la campanella.**

L'incaricato dal RSE si recherà presso la guardiola e suonerà manualmente la campanella con una serie di suoni intermittenti per almeno due minuti.

In questo caso tutti gli studenti, gli insegnanti, il personale ausiliario e l'eventuale personale di ditte esterne presente nella scuola:

⇒ **si recano** celermente, ma ordinatamente, presso il punto di raccolta individuato nelle planimetrie dal cartello seguente.



Le classi giunti al punto di raccolta:

⇒ **verificano** la presenza o meno dei propri compagni;

in caso di assenza del compagno:

⇒ ne **danno immediata comunicazione** alla SE.

⇒ **evitano** nel modo più assoluto di intralciare i soccorsi o di creare allarmismi o confusione.

I componenti della SE:

⇒ **controllano** l'evacuazione di tutte le persone da loro coordinate

⇒ si **assicurano** che siano isolati gli impianti (gas e luce).

Nel caso di chiamata dei soccorsi esterni un addetto della SE dovrà trovarsi all'ingresso per accogliere i soccorsi e fornire loro le indicazioni richieste.

CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI

L'informazione deve essere SINTETICA E COMPLETA. Comunicare:

1. **CHI:** il proprio nominativo, la posizione (locale e piano) e n° telefono a cui essere richiamati;
2. **COSA:** la tipologia dell'emergenza (ferita da taglio, incendio, fuga di gas, allagamento, ecc);
3. **COME:** entità dell'emergenza, il numero di persone ferite, intrappolate o disabili.
4. **DOVE:** il luogo in cui si è sviluppata l'emergenza (piano e locale, eventualmente indirizzo)

Pag. n. 17/28	Revisione 02	Data 09.12.2021	Nome file 145 IC Filottrano Cantalupo Allegato VI_Emergenza_v02.docx
------------------	-----------------	--------------------	--

dell'edificio);

Non interrompere la telefonata finché non viene comunicato dall'interlocutore

Esempio di telefonata di emergenza.

*"Telefono dalla Scuola in via, N°..... città.....
 C'è un incendio in un aula al secondo piano. L'incendio è limitato ma potrebbero esserci persone bloccate nelle attigue. Il mio nominativo è, telefono dall'ufficio....., il mio numero di cellulare è.....".*

COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

In presenza di fumo o fiamme è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente umidi, e, se necessario, camminare carponi.

In presenza di calore proteggersi anche il capo con indumenti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti sintetici.

Non aprire eventuali porte calde, se necessario aprirle tenendosi dietro la porta e rimanendo pronti a richiuderle in caso di fiammata

Lasciare le attrezzature in sicurezza (quando possibile chiudere bombole o tubazioni che erogano gas, fermare gli impianti)

FINE EMERGENZA

Il RSE, dopo che i servizi interessati hanno, con opportune verifiche, riportato gli impianti alle normali condizioni di funzionamento isolando eventuali parti danneggiate:

⇒ **dichiara** la fine dell'emergenza

Gli studenti, gli insegnanti, l'eventuale personale di ditte esterne

⇒ **riprendono** ordinatamente la loro postazione di lavoro e la loro normale attività.

INCENDIO GENERICO

Chiunque verifichi l'insorgere di uno stato di emergenza deve:

- ⇒ **attivare** l'impianto di segnalazione automatico (se presente)
- ⇒ **dirigersi** verso la guardiola presidiata dal personale ATA per segnalare la zona dove è presente l'emergenza.

Al ricevimento del messaggio d'allarme il RSE:

1. Si reca immediatamente sul posto insieme ai componenti della SE che ha a disposizione
2. Constata il livello di incendio
3. Decide ed opera

Se l'incendio è di lieve entità (emergenza tipo 1)

1. Utilizza i mezzi antincendio a disposizione;
2. Da il cessato allarme;
3. Relaziona al RSPP

Se l'incendio è di media entità (emergenza di tipo 2)

1. Organizza la SE;
2. Fa allontanare dalla zona tutte le persone ed automezzi presenti;
3. Fa utilizzare gli estintori portatili;
4. Dà il cessato allarme;
5. Relaziona al RSPP

Se l'incendio è di grande entità (emergenza di tipo 3)

1. Organizza la SE
2. Fa allontanare dalla zona tutte le persone ed automezzi presenti;
3. Ordina di chiamare i VV.F.
4. Ordina ad un componente della SE di attendere l'arrivo dei mezzi di soccorso, in particolare dei VV. F ai quali deve indicare il luogo dell'incendio;
5. Dà il cessato allarme;
6. Relaziona al RSPP.

Pag. n.	Revisione	Data	Nome file
19/28	02	09.12.2021	145 IC Filottrano Cantalupo Allegato VI_Emergenza_v02.docx

INCENDIO DA CORTO CIRCUITO QUADRI ELETTRICI PRINCIPALI

Chiunque rilevi fuoriuscita di fumo o fiamme dai quadri elettrici deve:

- ⇒ **attivare** l'impianto di segnalazione automatico (se presente)
- ⇒ **dirigersi** verso la guardiola presidiata dal personale ATA per segnalare la zona dove è presente l'emergenza.

Il RSE

1. Si reca immediatamente sul posto insieme ai componenti della SE che ha a disposizione
2. Constata il livello di incendio
3. Decide ed opera

Se l'incendio è di lieve entità (emergenza tipo 1)

1. Toglie tensione ai quadri agendo sul pulsante di sgancio;
2. Utilizza l'estintore;
3. Da il cessato allarme;
4. Relaziona al RSPP

Se l'incendio è di media entità (emergenza di tipo 2)

1. Toglie tensione ai quadri agendo sul pulsante di sgancio;
2. Organizza la SE;
3. Fa allontanare dalla zona tutte le persone ed automezzi presenti;
4. Fa utilizzare gli estintori portatili;
5. Dà il cessato allarme;
6. Relaziona al RSPP

Se l'incendio è di grande entità (emergenza di tipo 3)

1. Toglie tensione ai quadri agendo sul pulsante di sgancio situato all'esterno di fianco all'ingresso degli uffici;
2. Ordina di chiamare i VV.F.
3. Ordina ad un componente della SE di attendere l'arrivo dei mezzi di soccorso, in particolare dei VV. F. ai quali deve indicare il luogo dell'incendio;
4. Dà il cessato allarme;
5. Relaziona al RSPP.

Pag. n.	Revisione	Data	Nome file
20/28	02	09.12.2021	145 IC Filottrano Cantalupo Allegato VI_Emergenza_v02.docx

SPARGIMENTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI E/O FUGHE DI GAS

Chiunque rilevi spargimento di liquidi infiammabili (solventi, carburanti, ecc...) deve:

⇒ **dirigersi** verso la guardiola presidiata dal personale ATA per segnalare la zona dove è presente l'emergenza.

Il RSE

1. Si reca immediatamente sul posto insieme ai componenti della SE che ha a disposizione
2. Constata l'entità dell'evento
3. Decide ed opera

Se l'incidente è di lieve entità (emergenza tipo 1)

1. Fa utilizzare i mezzi antincendio necessari;
2. Si astiene da qualunque azione che possa produrre fiamme e/o scintille
3. Raffredda e confina la zona interessata dallo spargimento;
4. Da il cessato allarme;
5. Relaziona al RSPP.

Se l'incidente è di media entità (emergenza di tipo 2)

1. Organizza la SE affinché utilizzi i mezzi antincendio;
2. Si astiene da qualunque azione che possa produrre fiamme e/o scintille;
3. Fa allontanare dalla zona tutte le persone presenti;
4. Si attiva affinché venga contenuto lo spargimento di materiale o di liquido nocivo e/o infiammabile;
5. Dà il cessato allarme;
6. Relaziona al RSPP

Se l'incidente è di grande entità (emergenza di tipo 3)

1. Ordina di chiamare i VV.F.
2. Ordina ad un componente della SE di attendere l'arrivo dei mezzi di soccorso, in particolare dei VV. F ai quali deve indicare il luogo dell'incendio;
3. Da il cessato allarme;
4. Relaziona al RSPP

Pag. n.	Revisione	Data	Nome file
21/28	02	09.12.2021	145 IC Filottrano Cantalupo Allegato VI_Emergenza_v02.docx

CEDIMENTI STRUTTURALI

Chiunque rilevi un cedimento strutturale di qualunque tipo e natura deve azionare il dispositivo di allarme più vicino.

Presta il primo soccorso secondo le modalità previste nella relativa procedura a persone eventualmente coinvolte in eventuali incidenti.

Se non e' in grado di prestare soccorso o vi è il rischio per la propria incolumità attende l'arrivo della SE per informare della situazione di pericolo.

Il RSE

1. Si reca immediatamente sul posto insieme ad uno o più componenti della SE
2. Constata l'entità dell'evento
3. Verifica se nell'incidente sono rimaste coinvolte delle persone
4. Decide ed opera

Se non sono coinvolte persone

1. Mette in sicurezza macchine ed impianti interessati dall'evento
2. Fa sgomberare l'area interessata dall'evento
3. Circostrive anche mediante recinzione la zona interessata
4. Verifica se il cedimento ha causato eventuali altri pericoli per la sicurezza
5. Relaziona al RSPP

Se nell'incidente risultano coinvolte una o più persone

1. Organizza la SE per prestare i primi soccorsi;
2. Ordina di chiamare i VV.F. e il soccorso medico
3. Ordina ad un componente della SE di provvedere, ad aprire anche manualmente il cancello ed attendere l'arrivo dei mezzi di soccorso;
4. Relaziona al RSPP

Chiunque rilevi un indizio di cedimento strutturale di qualunque tipo e natura avvisa immediatamente anche per iscritto il RSE

Il RSE

1. Si reca immediatamente sul posto insieme ad uno o più componenti della SE
2. Constata l'indizio di cedimento
3. Relaziona al RSPP

Il RSPP

1. Si avvale della consulenza di un tecnico qualificato per valutare l'entità del rischio Concorda insieme al tecnico eventuali interventi risanatori da adottare

Pag. n. 22/28	Revisione 02	Data 09.12.2021	Nome file 145 IC Filottrano Cantalupo Allegato VI_Emergenza_v02.docx
------------------	-----------------	--------------------	--

EVENTI NATURALI CATASTROFICI

In caso di eventi naturali catastrofici (terremoti, inondazioni, ecc.) il personale dovrà allontanarsi dall'area colpita secondo le modalità previste nella procedura di evacuazione e si recherà senza indugiare nel punto di ritrovo dove attenderà le disposizioni della SE

Il personale, per quanto possibile, prima di allontanarsi dovrà mettere in sicurezza le attrezzature o le apparecchiature, al fine di evitare, in caso di mancato controllo situazioni di rischio

Il RSE

1. Adotta i provvedimenti previsti nella procedura di evacuazione del plesso.
2. Insieme alla SE si mette a disposizione di eventuali soccorsi esterni al fine di coordinare gli interventi di soccorso necessari
3. Relaziona al RSPP

MINACCE DI ATTENTATI E SABOTAGGI

Chiunque riceva la segnalazione di minacce di attentati immediatamente il RSPP o il RSE o un componente della SE

Il RSPP

1. Segnerà l'evento alle forze dell'ordine
2. Nel caso di indicazione di luogo in cui avverrà il presunto attentato o sabotaggio provvederà immediatamente a far sospendere la produzione e ad allontanare il personale secondo la relativa procedura.
3. Dà il cessato allarme

INFORTUNIO SUL LAVORO

Il dipendente che subisce un infortunio (malore, incidente, ...) deve segnalarlo direttamente o attraverso i colleghi immediatamente alla/al Fiduciaria/o o sua sostituta/o.

La/il Fiduciaria/o o sua sostituta/o deve constatare l'evento, valutare la gravità ed attivarsi con le seguenti gradualità:

- **infortunio di lieve entità**

- chiamare il Responsabile del Primo soccorso, il quale presta le cure sufficienti per la ripresa del lavoro;
- avvisare gli addetti al primo soccorso
 - ☐ Garbuglia Costantina
 - ☐ Tassi Tiziana
- il Responsabile del Primo soccorso compila il modulo **allegato "SCHEMA DI RILEVAZIONE DELL'EVENTO"** per l'analisi dell'infortunio e lo trasmette all'ufficio del personale.

- **infortunio di modesta entità**

- Chiamare il Responsabile del Primo soccorso
- Mettere in sicurezza l'infortunato, spegnendo eventualmente le attrezzature in uso, accompagnandolo in area idonea
- avvisare gli addetti al primo soccorso
 - ☐ Garbuglia Costantina
 - ☐ Tassi Tiziana
- il Responsabile del Primo soccorso presta le cure sufficienti a tamponare il danno ricevuto dall'infortunato.
- Successivamente l'infortunato si recherà con mezzi propri presso il pronto soccorso più vicino; qualora ciò non fosse possibile il dirigente/responsabile predisporrà per il trasporto.
- L'Istituto metterà al corrente i familiari dell'infortunato dei fatti accaduti, comunicando loro dove poter andare a prendere il parente.
- il Responsabile del Primo soccorso compila il modulo **allegato "SCHEMA DI RILEVAZIONE DELL'EVENTO"** per l'analisi dell'infortunio e lo trasmette all'ufficio del personale.

- **infortunio di discreta entità**

- Chiamare il Responsabile del Primo soccorso
- Mettere in sicurezza l'infortunato, spegnendo eventualmente le attrezzature in uso, accompagnandolo in area idonea
- avvisare gli addetti al primo soccorso
 - ☐ Tassi Tiziana
- Il Responsabile del Primo soccorso presta le cure sufficienti a tamponare il danno ricevuto dall'infortunato.
- dietro decisione del Responsabile del Primo soccorso il centralinista richiede l'intervento del 118;
- il Responsabile del Primo soccorso predispone la logistica per il trasporto dell'infortunato.

Pag. n.	Revisione	Data	Nome file
25/28	02	09.12.2021	145 IC Filottrano Cantalupo Allegato VI_Emergenza_v02.docx

- L'Istituto mette al corrente i familiari dell'infortunato dei fatti accaduti, comunicando loro l'Ospedale dove è stato trasportato.
- il Responsabile del Primo soccorso compila il modulo **allegato "SCHEMA DI RILEVAZIONE DELL'EVENTO"** per l'analisi dell'infortunio e lo trasmette all'ufficio del personale.
- **infortunio di grave entità**
 - Chiamare il 118 e il Responsabile del Primo soccorso;
 - avvisare gli addetti al primo soccorso
 - ☐ Tassi Tiziana
 - il Responsabile del Primo soccorso si preoccupa affinché nessun ingombro possa impedire l'immediato trasporto dell'infortunato.
 - L'Istituto mette al corrente i familiari dell'infortunato dei fatti accaduti, comunicando loro l'Ospedale dove è stato trasportato.
- **infortunio mortale**
 - Spegnendo le attrezzature eventualmente in uso, transennare e isolare la zona
 - avvisare :
 - ☐ Prof. Ivano Dottori
 - attendere le istruzioni del datore di lavoro

ALL.VI A - ELENCO ADDETTI SQUADRA EMERGENZA**10.1 Squadra di prevenzione incendi**

	NOMINATIVO
1	Tassi Tiziana
2	
3	
4	
5	
6	

10.2 Squadra di pronto soccorso

	NOMINATIVO
1	Tassi Tiziana
2	
3	
4	
5	
6	

10.3 Squadra di evacuazione - assegnazione incarichi

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	SOSTITUTO
Emanazione ordine di evacuazione	Insegnante	Tassi Tiziana	Pierfederici Sabrina
Diffusione ordine di evacuazione	Insegnante	Tassi Tiziana	Pierfederici Sabrina
Chiamate di soccorso	Insegnante	Pierfederici Sabrina	Tassi Tiziana
Interruzione energia elettrica	Collab. Scolastico	Gianfelici Isabella	Pagnani Selene
Interruzione gas	Collab. Scolastico	Gianfelici Isabella	Pagnani Selene

I.C. Filottrano - Sc. Infanzia "Peter Pan" SCHEDA DI RILEVAZIONE DELL'EVENTO	Data compilazione:	Ora compilazione:	N° Infortunio:
	Data infortunio:	Ora infortunio:	Giorno della settimana:
	Turno: 1° ☐ 2° ☐	Orario: ☐ ordinario ☐ straordinario	

Tipologia di evento: Incendio ☐ Investimento ☐ Infortunio ☐ Altro ☐

Natura dell'evento: Avvenuto (incidente reale) ☐ Potenziale (quasi incidente) ☐

Descrizione dell'evento (incluse le possibili cause che lo hanno generato):

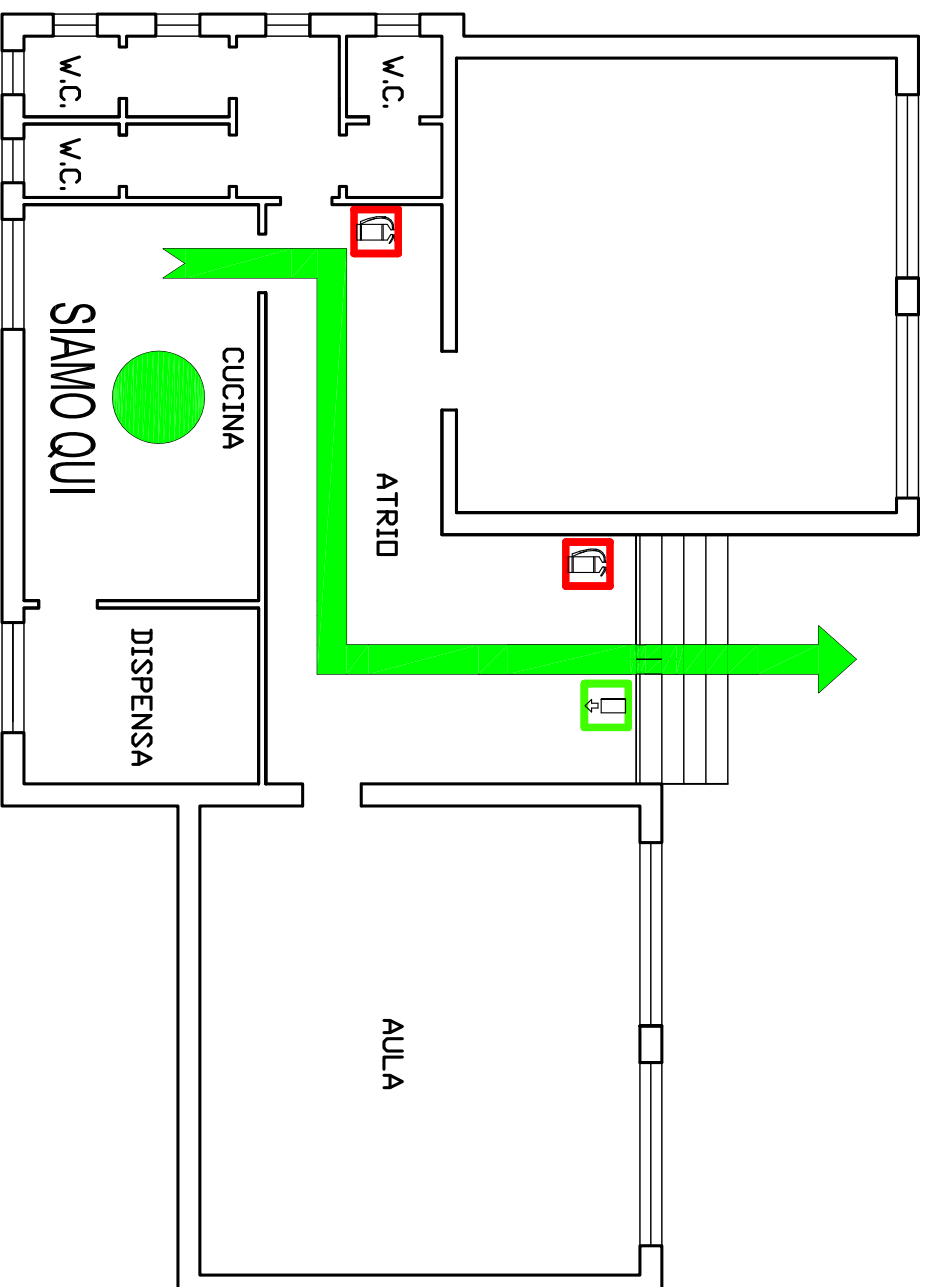
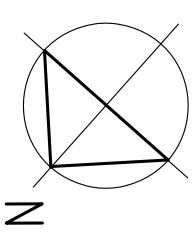
Cognome e Nome dell'infortunato	Data di nascita dell'infortunato
Area/Reparto in cui è avvenuto l'infortunio:	
Posto di lavoro al momento dell'infortunio: non specificato ☐ abituale ☐ occasionale ☐ in itinere ☐	
Descrizione dettagliata dell'infortunio (mansione, tipo di lavoro, particolari sull'operatività, fattori interferenti, strumenti e/o apparecchiature in uso, etc.):	
Descrizione del tipo di lavoro (mansione) svolto al momento dell'infortunio:	
Uso dei DPI come da procedura? Si ☐ No ☐	
Note:	
Medicato: No ☐ Si ☐ Infermeria ☐ Medico Competente ☐ Squadra Primo Soccorso ☐ Ospedale ☐	
Testimoni: No ☐ Si ☐ (nome e firma)	

Descrizione delle azioni previste per evitare il ripetersi dell'evento:

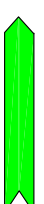
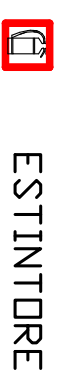
Nome e Firma del Responsabile incaricato
Firma del lavoratore infortunato o coinvolto
Nome e Firma di RPROD
Firma del RSPP per presa visione

SCUOLA MATERNA "PETER PAN" VIA CANTALUPOLI, 7 - FILOTTRANO

PIANO TERRA SCALA 1:100



LEGENDA

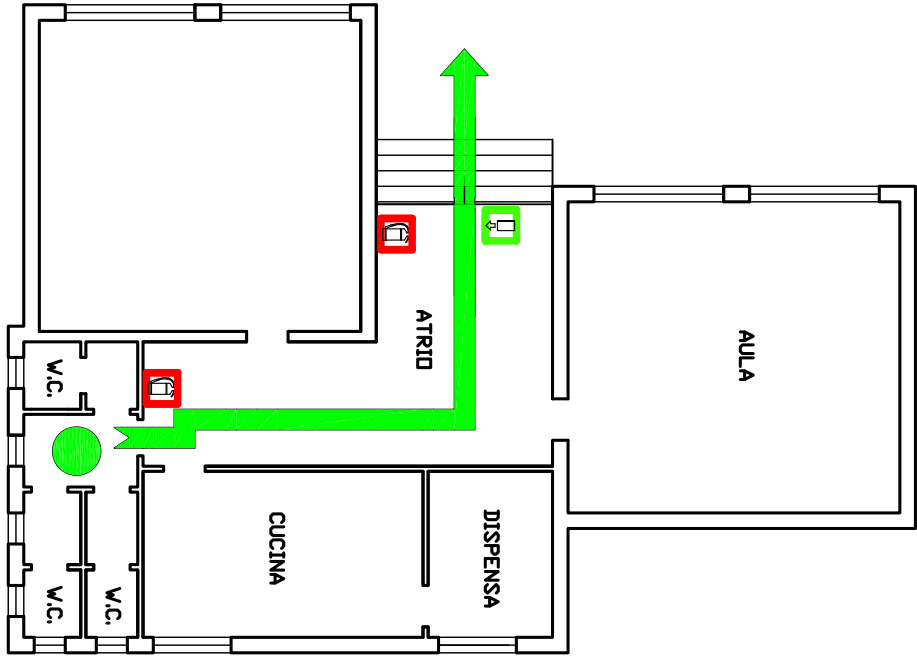


PERCORSI D'ESODO

SCUOLA MATERNA "PETER PAN"

VIA CANTALUPQ, 7 - FILOTTRAND

PIANO TERRA SCALA 1:100



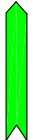
LEGENDA



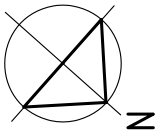
ESTINTORE



USCITA DI EMERGENZA

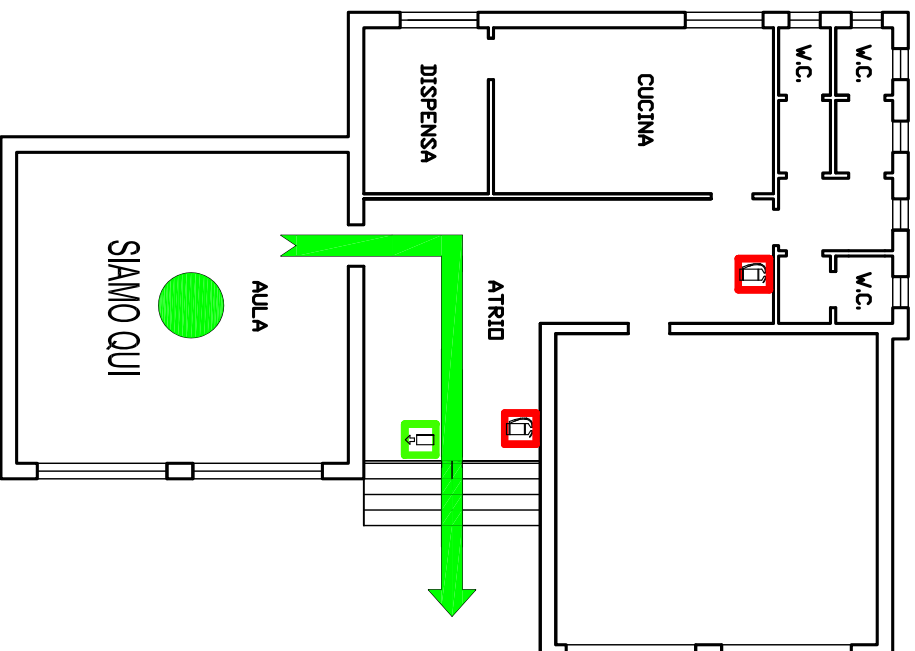


PERCORSI D'ESODO



SCUOLA MATERNA "PETER PAN" VIA CANTALUPÒ, 7 - FILOTTRAND

PIANO TERRA SCALA 1:100



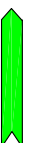
LEGENDA



ESTINTORE



USCITA DI EMERGENZA



PERCORSI D'ESODO

